TORNATA DEL 20 DICEMBRE 1866

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DECANO GENERALE AVEZZANA

SOMMARIO. *Seguito della composizione dell'uffizio definitivo di Presidenza — Sono eletti questori della Camera i deputati Barracco e Cipriani. = Convalidamento di un'elezione e annullamento di un'altra. = Dichiarazione del deputato Crispi — Elezione dei deputati Pisanelli, e Restelli a vice-presidenti — Incidente d'ordine sul quale parlano i deputati Di San Donato, Mussi, segretario, Comin, Plutino Agostino, e Civinini — Riunione alla sera per lo spoglio di votazioni — Sono proclamati segretari i deputati Massari, Salaris, Beneventani e Tenca.*

La seduta è aperta a mezzogiorno.

CORSINI, *segretario iuniore*, dà lettura del processo verbale delle tornate di ieri che viene approvato.

(L'onorevole deputato Manci presta giuramento.)

ELEZIOLE DEI QUESTORI DELLA CAMERA.

PRESIDENTE. Si procede ora allo spoglio delle schede per la nomina dei questori.

Risultamento della votazione:

Schede	N°	254
Maggioranza	»	128
L'onorevole Barracco ebbe	Voti	173
Cipriani	»	155
Tamaio	»	63
D'Ayala	»	57
Corsini	»	14
Serristori	»	10
Corte	»	4

Alcuni voti andarono dispersi su vari nomi in minor numero.

Gli onorevoli Barracco e Cipriani avendo ottenuto la maggioranza assoluta, li proclamo questori della Camera.

VERIFICAZIONE DI POTERI — ANNULLAMENTO DELL'ELEZIONE DI AFRAGOLA.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Puccioni a venire alla tribuna per riferire sopra un'elezione.

PUCCIONI, *relatore.* Ho l'onore di riferire alla Camera sull'elezione del 2° collegio di Venezia.

In questo collegio sono iscritti 1003 elettori: presero parte al primo scrutinio 560 elettori. Il dottore Paolo Fambri ebbe 352 voti, 148 il conte Pier Luigi Bembo. Avendo il dottore Fambri ottenuto la maggioranza voluta dalla legge, fu proclamato deputato del 2° collegio di Venezia.

Le operazioni sono regolari, non vi è protesta di sorta. L'ufficio II vi propone quindi per mio mezzo di convalidare quest'elezione.

(È approvata.)

PRESIDENTE. L'onorevole La Porta ha la parola per riferire sopra un'elezione.

LA PORTA, *relatore del V ufficio.* Il collegio di Afragola conta 532 elettori inscritti; al primo squittinio votarono 426. Il signor Eugenio Chiaradia avvocato riportò voti 351; il signor De Lorenzo Achille voti 50; il signor Maziotti barone Francesco 9; voti dispersi 11; nulli 5.

Si è protestato per brogli elettorali, e per introduzione di non elettori nella sala delle elezioni; l'ufficio definitivo ha dichiarato assurdi anzitutto i brogli elettorali, ma in ordine alla introduzione degl'individui non elettori nelle sale elettorali dichiarava: che questi individui entrarono, perchè erano muniti di un certificato della Corte d'appello il quale valse loro l'ammissione al voto nella precedente elezione, ma che l'ufficio non ritenne avesse loro conferito il diritto a votare, e quindi li congedò, e soggiunse che aveva alligato al verbale i detti certificati della Corte d'appello. Or ricercando nel verbale non si trovano detti certificati, dimodochè non si sa nè il loro numero, nè se questi individui avevano diritto o no a votare nel collegio elettorale.

Per la qual cosa l'ufficio V, scorgendo un vizio radicale nella elezione, alla unanimità ve ne propone l'annullamento, ed io quindi in suo nome vengo proponendovi l'annullamento della elezione del signor Eugenio Chiaradia avvenuta nel collegio di Afragola.

(La elezione è annullata.)